



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE
SETTORE 03 - FUNZIONI TERRITORIALI CENTRI PER L'IMPIEGO - ATTUAZIONE
POLITICHE ATTIVE ED INCLUSIVE - COORDINAMENTO - AREA CENTRO - SEDE DI
CATANZARO**

Assunto il 01/03/2023

Numero Registro Dipartimento 864

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 3050 DEL 06/03/2023

Oggetto: DGR n.407 del 25 agosto 2021. Piano Regionale Straordinario potenziamento Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro ai sensi del Decreto MLPS n.74 del 2019 e ss.mm. - attuazione DGR 329 del 25 luglio 2022 . Liquidazione prima rata (anticipazione del 30%) convenzioni per l'adeguamento infrastrutturale delle sedi adibite a Centri per l'impiego a favore dei Comuni di Cirò Marina (CUP F82F22001050002), Gioia Tauro (CUP C52H22000560002), Locri (CUP F15H22000090002) Soverato (I35B22000440002) e Lamezia Terme (CUP C83G22001170002).

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visti:

- la L.R. 13 maggio 1996, n. 7 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale” e ss. mm. ii.;
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 354 del 21 giugno 1999, recante “Separazione dell’attività amministrativa d’indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- il D.lgs. n. 445 .2000 -Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- Il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 in forza del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), recante “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;
- il D.lgs. n. 118 .2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi – art. 57;
- L.R. 19 febbraio 2001, n. 5, recante “*Norme in materia di politiche del lavoro e di servizi per l’impiego in attuazione del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469*”;
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’art. 1, c. 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;
- la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 304 del 30 dicembre 2019 - Supplemento Ordinario n. 45;
- il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, recante “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” ed, in particolare, l’articolo 12, comma 3, recante “Disposizioni finanziarie per l’attuazione del programma di Reddito di cittadinanza”;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28/06/2019 con cui è stato adottato il “*Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l’impiego e delle politiche attive del Lavoro ai sensi dell’art.12, comma 3, del DL 4/2019, convertito in legge n. 26 del 28/03/2019*”, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 22 maggio 2020, n. 59, recante “Modifiche al Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro”, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, registrato dalla Corte dei Conti il 23 luglio 2020 al n. 1650 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 6 agosto 2020;
- decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 31/0000123 del 4 settembre 2020 che individua le modalità e i termini per la trasmissione, da parte delle Regioni, della documentazione necessaria al trasferimento delle risorse, incluse le modalità di predisposizione ed invio dei Piani attuativi regionali di potenziamento dei centri per l’impiego, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 28 giugno 2019, n. 74, nonché le modalità e i termini per la presentazione delle relazioni concernenti i flussi finanziari e lo stato di avanzamento delle attività e delle iniziative intraprese in attuazione di quanto previsto dal Piano, come previsto dall’articolo 4 del medesimo decreto

ministeriale n. 74, come modificato dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 22 maggio 2020, n. 59;

- Il D.L. n. 4 del 28/1/2019 “Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza e pensioni”, convertito in legge n. 26 del 28/3/2019 e, in particolare, l’art. 12 recante disposizioni finanziarie per l’attuazione del programma di reddito di cittadinanza e che prevede l’adozione di un Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive per il lavoro;
- Con DM 59 del 22/05/2020 recante “*Modifiche al Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro*”, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, registrato dalla Corte dei Conti il 23 luglio 2020 al n. 1650 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 6 agosto 2020;
- Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28/6/2019 di adozione del “Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro”, quale atto di programmazione e gestione nazionale per l’attuazione del programma del Reddito di Cittadinanza e di individuazione delle risorse destinate allo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari, così come modificato dal D.M. n. 59 del 22/5/2020;

Premesso che:

- con il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, art. 18, sono stati definiti i servizi e le misure di politica attiva del lavoro che i centri per l’impiego sono tenuti ad assicurare nei confronti dei disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione allo scopo di costruire i percorsi più adeguati per l’inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro;
- le suddette attività costituiscono, a norma dell’art. 28 del su richiamato decreto legislativo, livelli essenziali delle prestazioni ai sensi della lettera m), comma 2, art. 117 Costituzione;
- l’art. 12, comma 3, del decreto legge 28 gennaio 2019 n. 6, convertito con legge 28 marzo 2019, n. 26, al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l’attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia (LEP), ha previsto l’adozione con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro per l’individuazione di specifici standard di servizio per l’attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni e dei connessi fabbisogni di risorse umane;
- il DM 59 del 22/05/2020 recante “*Modifiche al Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro*” in relazione all’adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI ha previsto quanto segue: <<*L’incremento straordinario di personale che strutturalmente entrerà negli organici dei CPI comporta l’esigenza per i medesimi di dotarsi di nuove ed adeguate sedi. Evidentemente, quindi, dal punto di vista degli oneri finanziari, il potenziamento dei CPI è prioritariamente un potenziamento infrastrutturale. Non può però non tenersi conto del fatto che, ai sensi dell’art. 3, della legge 28 febbraio 1987, n. 56, è in capo ai comuni l’onere della fornitura dei locali necessari per il funzionamento dei CPI. Quindi, se da un lato il legislatore ha esplicitamente previsto, a fronte della straordinarietà del rafforzamento degli organici, il possibile utilizzo delle risorse qui individuate nella disponibilità delle regioni -anche per il potenziamento infrastrutturale dei centri per l’impiego- (art. 12, comma 3, terzo periodo, del decreto-legge n. 4/2019), dall’altro lato resta in vigore la disciplina ordinaria che impone di verificare preliminarmente la possibilità di rendere disponibili da parte dei comuni immobili adibire a sedi dei CPI.*
- Per quanto sopra, alla luce dell’imminente aumento di personale e ferma restando la disponibilità dei locali già forniti dai comuni, al fine di dotarsi di nuove sedi oltre che di sedi più idonee per i CPI sarà necessario rivolgersi prioritariamente ai comuni, indicando le specifiche caratteristiche di cui i locali dovranno essere dotati.

- *Ad ogni modo, in via residuale, ai fini del corrente utilizzo delle risorse di questo Piano per la locazione o l'acquisizione di nuove sedi è necessaria una accertata condizione di indisponibilità di locali idonei da parte del comune individuato quale sede per il CPI. Ove sia questo il caso, sulla base di appositi accordi con la regione competente, le relative risorse potranno essere destinate ai comuni che provvederanno in autonomia, sulla base delle indicazioni della regione stessa, all'acquisizione o alla locazione delle nuove sedi secondo la disciplina vigente, ovvero essere utilizzate direttamente dalla regione o dall'ente responsabile della rete territoriale dei servizi, sempre in accordo con il comune ed eventualmente per conto del medesimo, fermo restando in ogni caso il vincolo di destinazione per le sedi individuate.*
- *Secondo questo principio, a fronte della dimostrata indisponibilità di locali idonei da parte del comune individuato quale sede per il CPI, la regione o l'ente responsabile della rete territoriale dei servizi potranno anche destinare le risorse di questo Piano per l'adeguamento o la ristrutturazione di immobili che siano già nella propria disponibilità e vengano individuati come idonei ad accogliere la sede del CPI.*
- *L'intervento sia sulle nuove che sulle attuali sedi potrà riguardare la manutenzione anche straordinaria. A tal proposito, saranno ammessi i costi per interventi manutentivi, anche a carattere straordinario, su immobili nella disponibilità dei Comuni a seguito di affitto da terzi privati e destinati a sede dei CPI; ciò con l'accortezza che le spese sostenute siano proporzionali alla durata della locazione e siano validate dai revisori contabili dei comuni e della Regione o l'ente responsabile della rete territoriale dei servizi>>.*
- Con Nota prot. n.0006337 del 24/07/2020 la Corte dei Conti precisa quanto segue: "Si prende atto che gli interventi infrastrutturali da realizzarsi su immobili di proprietà di terzi privati e destinati a sede dei CPI non rientrano negli interventi volti al mantenimento dell'immobile in buono stato locativo (art. 1576 c.c) ma sono strettamente connessi alle funzioni e agli standard che ai centri si vanno a richiedere.
- Con DM n.31/0000123 del 04/09/2020 sono state definite le modalità e i termini per la trasmissione, da parte delle regioni, della documentazione necessaria al trasferimento delle risorse, incluse le modalità di predisposizione ed invio dei Piani attuativi regionali di potenziamento dei centri per l'impiego, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 28 giugno 2019, n. 74, nonché le modalità e i termini per la presentazione delle relazioni concernenti i flussi finanziari e lo stato di avanzamento delle attività e delle iniziative intraprese in attuazione di quanto previsto dal Piano, come previsto dall'articolo 4 del medesimo decreto ministeriale n. 74, come modificato dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 22 maggio 2020, n. 59;
- Con DGR n. 407 del 25/08/2021 e relativi allegati, con la quale, a seguito dell'acquisizione del parere di coerenza da parte del competente Segretario Generale del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, è stato adottato in via definitiva il Piano regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche Attive del lavoro;
- Con DGR 561 del 18/12/2021 sono state allocate le risorse dallo Stato per l'attuazione del Piano Straordinario di Potenziamento dei centri per l'Impiego e delle Politiche attive del Lavoro;
- Nell'ambito del Piano, per come approvato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, si dà particolare risalto all'adeguamento del sistema informativo, alla modernizzazione dell'hardware e delle attrezzature e licenze come pre condizione per il miglioramento dei servizi offerti dai CPI, nella realizziamone delle politiche attive del lavoro.
- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota m_ips.46. REGISTRO UFFICIALE .U.0000004 del 29.04.2022 con riferimento al PNRR – Missione M5C1 – Investimento 1.1 Potenziamento dei Centri Per l'Impiego ha indicato che:
- Le misure a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito della Missione 5 del PNRR hanno come obiettivo principale quello di riformare il sistema di politiche attive del lavoro e della formazione professionale al fine di introdurre e

implementare livelli essenziali delle prestazioni e favorire l'occupabilità dei lavoratori in transizione e delle persone disoccupate e inoccupate, con particolare attenzione ai soggetti considerati vulnerabili e più distanti dal mercato del lavoro, nonché l'inclusione sociale delle persone in condizione di estrema fragilità.

- La Missione si esplicita in tre componenti, M5C1 Politiche per il lavoro, M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, M5C3 Interventi speciali per la coesione territoriale.
- Nell'ambito della M5C1 è presente l'investimento per il potenziamento dei Centri per l'Impiego. M5C16, che prevede un primo target di 250 CPI che abbiano espletato il 50% delle attività previste dai Piani di potenziamento regionali triennali 2021-2026, al netto delle misure infrastrutturali, entro il 31 dicembre 2025, con un equilibrio nella distribuzione territoriale.
- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota Prot. 44/0001990 del 4.07.2022 precisa che le risorse ai fini delle attività del Piano di potenziamento regionale a carico del bilancio dello Stato riguardano unicamente gli anni 2019 e 2020 per un totale risorse nazionale annuale stanziato rispettivamente pari € 467.200.000,00 e € 403.100.000,00 (di cui euro 400.000.000,00 a titolo di "progetti in essere" PNRR). Trattasi, quindi di risorse una tantum la cui natura va necessariamente considerata ai fini degli interventi da porre in essere a cura di ciascuna Regione. Gli importi inerenti all'anno 2020 sono da rendicontare per ciascuna regione in base a quanto definito dalla Unità di Missione del PNRR con nota prot. 4 del 29.04.2022 ed a cui fare riferimento per eventuali quesiti e/o integrazioni.

Rilevato che:

- L'importo complessivo del Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche Attive del Lavoro della Regione Calabria è pari ad euro 44.891.415,50 secondo il dettaglio dei costi evidenziato nell'allegato alla deliberazione n.407/2021, sopra richiamata;
- Il DM 59/2020 ha, infatti, previsto trasferimenti alla Regione Calabria per complessivi euro 44.891.415,50 per le annualità finanziarie 2019 e 2020, e in particolare:
- Euro 23.607.735,50 per l'annualità 2019, di cui euro 11.803.867,75 già trasferite ed introitate nel 2019;
- Euro 21.283.680,00 per l'annualità 2020.

Considerato che:

- le assegnazioni alla Regione Calabria, disposte con Decreto MLPS n. 74 del 28/06/2019, ammontano complessivamente ad euro 44.891.415,50;
- la D.G.R. n.561 del 18 dicembre 2021 avente ad oggetto "Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art.51, comma 2 lett.a) del d.lgs. 118/2021 – Assegnazione di risorse dallo Stato per l'attuazione del Piano Straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro (prot. 456410 del 22/10/2021 e n. 518872 DEL 30/11/2021)" con la quale, al fine di poter dare attuazione al Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, si è provveduto all'iscrizione di bilancio della somma complessiva pari ad euro 21.864.693,87 (di cui euro 5.901.933,87 corrispondente al 25% delle risorse residue ripartite per l'anno 2019 ed euro 15.962.760,00 corrispondente al 75% delle risorse ripartite per l'anno 2020) erogata dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali (nota ministeriale n. 9617 del 20.10.2021) con conseguenti variazioni degli stati di previsione dell'Entrata e della Spesa nell'esercizio finanziario 2021;
- con DGR n. 561 del 18 dicembre 2021 si è proceduto, altresì, ad istituire i capitoli di entrata ed uscita;
- la DGR n. 266 del 30 giugno 2022 di iscrizione delle risorse cui alla DGR n. 561 del 18/12/2021 relative all'attuazione del Piano Straordinario di Potenziamento dei centri per l'Impiego e delle Politiche attive del Lavoro;

- la DGR n. 516 del 17 ottobre 2022 avente ad oggetto “variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 ai sensi dell’art. n. 51, comma 2 lett.a) del d.lgs. 118/2021 – Assegnazione di risorse dallo Stato per l’attuazione del Piano Straordinario di Potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro (prot. 332734/2022 e n. 363519/2022 con la quale sono stati iscritti i restanti € 11.222.853,88;
- con DGR n. 329/2022 si è proceduto all’approvazione degli schemi di Accordo con i Comuni per l’adeguamento infrastrutturale delle sedi dei Centri per l’impiego, distinguendo gli schemi a seconda che, l’immobile da ristrutturare sia da acquistare o in locazione ovvero di proprietà;
- per poter sottoscrivere lo schema di Accordo tra le Pubbliche Amministrazioni coinvolti, approvato con la succitata Deliberazione e procedere pertanto alla quantificazione dell’importo da erogare ai Comuni per l’adeguamento o la ristrutturazione di immobili sedi dei CPI, siano essi da acquistare o già di proprietà del Comune ovvero dagli stessi utilizzati in locazione è necessario verificare:
- la preliminare dotazione dell’immobile da parte dei Comuni con conseguente indicazione se trattasi di immobile da acquistare, ovvero di proprietà o utilizzato in locazione.
- Verificare l’idoneità dell’immobile con sopralluogo e conseguente verbale del Datore del Lavoro e del responsabile SSP regionale;
- Acquisire il progetto di Fattibilità Tecnico Economica regolarmente adottato dal Comune con conseguente quantificazione dei costi
- Gli schemi di Accordi approvati con D.G.R. 329/2022 disciplinano termini e modalità di trasferimento delle risorse ai comuni che procederanno all’adeguamento infrastrutturale delle sedi dei Centri per l’Impiego, definendo altresì gli impegni a carico delle parti (Regione Comune).
- È necessario, previa acquisizione della documentazione richiesta, determinare secondo le indicazioni avute dagli stessi, le risorse da trasferire ai comuni ai fini della sottoscrizione dell’Accordo, già approvato con D.G.R 329/2022.
- tra le linee di intervento previste dal Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l’Impiego e delle politiche attive del lavoro della Regione Calabria, adottato con la D.G.R. n. 407 del 25 agosto 2021, vi è quella relativa al Piano Investimenti potenziamento ed adeguamento infrastrutturale dei CPI” – Spese ristrutturazione immobile e/o manutenzione;

Vista la scheda finanziaria relativa alle somme necessarie da impegnare per l’attuazione del “Piano Investimenti potenziamento ed adeguamento infrastrutturale dei CPI” – Spese ristrutturazione immobile e/o manutenzione per € 27.097.816,88 di cui alla DGR n. 407 del 25/08/2021 e relativi allegati, con la quale, a seguito dell’acquisizione del parere di coerenza da parte del competente Segretario Generale del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, è stato adottato in via definitiva il Piano regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l’Impiego e delle Politiche Attive del lavoro;

Viste le convenzioni stipulate tra la Regione Calabria e i Comuni di Cirò Marina, Locri, Gioia Tauro, Soverato e Lamezia Terme come di seguito dettagliato:

Comuni	Convenzione Stipulata il	Repertorio n.	CUP	Importo Convenzione	Prima rata Anticipazione 30%	Tipologia Immobile
Cirò Marina	06/12/2022	13253 del 06/12/22	F82F22001050002	€ 1.000.000,00	€ 300.000,00	Immobile di proprietà del Comune
Locri	06/12/2022	13254 del 06/12/22	F15H22000090002	€ 1.500.000,00	€ 450.000,00	Immobile di proprietà del Comune
Gioia Tauro	07/12/2022	13267 del 07/12/22	C52H22000560002	€ 1.230.000,00	€ 369.000,00	Immobile di proprietà del Comune
Soverato	19/01/2023	14582 del 19/01/23	I35B22000440002	€ 1.220.000,00	€ 366.000,00	Immobile di proprietà del Comune

Lamezia Terme	23/01/2023	14615 23/01/23	del C83G22001170002	€ 1.615.000,00;	€ 484.500,00	Immobile di proprietà del Comune
---------------	------------	-------------------	------------------------	-----------------	--------------	-------------------------------------

Dato atto :

- che l'art. 3 della legge n. 56 del 28/2/1987 pone in capo ai Comuni l'onere della messa a disposizione dei locali necessari per il funzionamento dei CPI;
- che in attuazione della DGR n. 407 del 25 agosto 2021 gli uffici del Dipartimento "Lavoro e Welfare" hanno avviato le interlocuzioni con i Comuni nel cui territorio ricadono i CPI, ai sensi della DGR n. 52 della seduta del 18 febbraio 2022 e ss.mm.ii.
- che il Dipartimento Lavoro e Welfare, ha proceduto dal 2021 ad una serie di interlocuzioni ed incontri atti a verificare la disponibilità delle sedi;
- che il Dipartimento Lavoro e Welfare attraverso il Settore 3 Funzioni territoriali Centri per l'Impiego Area Centro, ha inviato ai Comuni sedi di Centro per l'impiego, di cui alla DGR n. 52 del 2022 e succ. mm. e ii., con note prot. n. 154865 del 29/03/2022 e prot. n. 219536 del 09/05/2022 la richiesta di individuazione delle sedi definitive per i Centri per l'Impiego da sottoporre a manutenzione straordinaria, richiedendo altresì deliberazione comunale di approvazione del *progetto di fattibilità tecnica ed economica- PFTE*;
- che i Comuni si impegnano a quanto previsto dall'art. 4 (Impegni a carico del Comune) dello schema di convenzione di cui alla DGR n. 329/2022 (approvazione degli schemi di Accordo con i Comuni per l'adeguamento infrastrutturale sedi dei Centri per l'Impiego) ed in particolare:
- Il Comune assume la competenza e la responsabilità esclusiva in ordine alla realizzazione dell'oggetto della convenzione, impegnandosi ad applicare rigorosamente tutte le vigenti leggi e disposizioni, nazionali, regionali e comunitarie che ne disciplinano ogni successiva fase dell'esecuzione.
- Al Comune spetta il ruolo di soggetto beneficiario, attuatore, responsabile di tutte le fasi di progettazione, preliminare, definitiva ed esecutiva e di esecuzione per i lavori eseguiti direttamente;
- Il Comune individua il proprio referente nominato Responsabile Unico del Procedimento.
- Il Comune si obbliga fin d'ora a fornire alla Regione ogni informazione da questa richiesta ai fini del monitoraggio dell'intervento finanziato.
- Il Comune si impegna a produrre la documentazione tecnico- contabile necessaria alla rendicontazione dei costi sostenuti, propedeutica alla erogazione da parte della Regione del secondo acconto e del saldo, ai sensi dell'art 4, comma 1, lett. b) e c), del contributo finanziario riconosciuto a fronte dell'intervento.
- Il Comune è tenuto a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
- Il Comune è tenuto a corredare l'acquisto di tutti i pareri, nulla-osta, concessioni, licenze, assensi, autorizzazioni, approvazioni di legge e regolamenti e di qualunque autorità, di Enti e/o Terzi comunque in causa, al fine della successiva esecuzione dell'intervento di che trattasi.
- che nessuna responsabilità sulla realizzazione del progetto è imputabile alla Regione Calabria così come esplicitato nella convenzione- schemi di Accordo con i Comuni per l'adeguamento infrastrutturale sedi dei Centri per l'impiego di cui alla DGR n. 329/2022

Considerato che:

- con D.D.N°.13923 del 09/11/2022 sono state determinate le risorse per i Comuni di Cirò Marina, Gioia Tauro e Locri per l'adeguamento infrastrutturale delle sedi dei Centri per l'impiego con conseguente accertamento delle entrate e di impegno di spesa per un importo complessivo di € 3.730.000,00;
- con D.D.N°.17252 del 27/12/2022 sono state determinate le risorse per i Comuni di Comuni di Castrovillari, Corigliano-Rossano, Paola, Cosenza, Catanzaro, Lamezia Terme,

Soverato, Crotone, Reggio Calabria, Vibo Valentia e Serra San Bruno per l'adeguamento infrastrutturale delle sedi dei Centri per l'impiego con conseguente accertamento delle entrate e di impegno di spesa per un importo complessivo di € 21.050.104,89;

- con nota prot 41473 del 30/01/2023 è stato richiesto ai Comuni l'acquisizione di specifico parere tecnico redatto dai tecnici dei Comuni attestante la coerenza e congruità delle voci di spesa e la natura e tipologia dei lavori caratterizzanti il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica (art 23 D.Lgs. 50 del 18/04/2016), in relazione all'ammissibilità della spesa secondo quanto stabilito dal DM 59/20.
- i Comuni di Cirò Marina, Locri, Gioia Tauro, Soverato e Lamezia Terme hanno trasmesso il suddetto parere acquisito e presente in atti.
- l'art.5 al comma 1 lettera della Convenzione sottoscritta dai singoli comuni di Cirò Marina, Locri, Gioia Tauro, Soverato e Lamezia Terme, prevede il trasferimento della prima rata a titolo di anticipo pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento ammesso, previa apertura di un apposito capitolo di bilancio dedicato e dell'avvenuta generazione del CUP;
- I Comuni di Cirò Marina, Locri, Gioia Tauro, Soverato e Lamezia Terme hanno generato i CUP e aperto appositi capitoli di bilancio dedicati come acquisito in atti;
- il presente provvedimento trattasi di trasferimento corrente in favore di un Ente pubblico Locale e pertanto per la natura e la tipologia delle somme da trasferire, secondo la normativa vigente, non prevede l'obbligo della certificazione DURC, in quanto trattasi di risorse finanziaria con vincolo di destinazione;
- la circolare n. 13/2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze indica al punto n. 2, tra le cause di esclusione per la verifica di adempienza nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, di cui all'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/73, "i pagamenti disposti a favore delle amministrazioni pubbliche ricomprese nell'elenco ISTAT", nel quale rientrano gli Enti pubblici Locali;

Accertato che sul pertinente capitolo U9150101411, esercizio finanziario 2023 risultano gli impegni di spesa n. 8466/2022 e n. 9438/2022, che presentano la sufficiente disponibilità finanziaria per far fronte al finanziamento per l'adeguamento infrastrutturale delle sedi adibite a Centri per l'impiego a favore dei Comuni di Comuni di Cirò Marina, Locri, Gioia Tauro, Soverato e Lamezia Terme.

Vista la distinta di liquidazione generata telematicamente ed allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per come di seguito indicato;

Comuni	Importo Convenzione	Impegno di spesa	Distinta di liquidazione	Prima rata- Anticipazione 30%
Cirò Marina	€ 1.000.000,00	n. 8466/2022	1771 del 13/02/2023	€ 300.000,00
Locri	€ 1.500.000,00	n. 8466/2022		€ 450.000,00
Gioia Tauro	€ 1.230.000,00	n. 8466/2022		€ 369.000,00
Soverato	€ 1.220.000,00	n. 9438/2022		€ 366.000,00
Lamezia Terme	€ 1.615.000,00	n. 9438/2022		€ 484.500,00
			Totale	€ 1.969.500,00

Visti:

- la legge regionale n.34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;
- la L.R. n. 7.96;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.99 e s.m.i.;
- la L.R. n. 08.2002;
- il D.Lgs. 118.2011;
- la L.R. n.8 del 4/2/2002, art. 43;

- La D.G.R. n. 36 del 31 gennaio 2022 avente ad oggetto Piano Integrato di attività e organizzazione “*Approvazione Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024 – Aggiornamento 2022*”.
- La D.G.R. n. 60 del 18 febbraio 2022 avente ad oggetto Approvazione Piano della Performance della Giunta Regionale 2022-2024.
- La D.G.R. 665 del 14 dicembre 2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di Riorganizzazione delle Strutture della Giunta Regionale. Abrogazione del Regolamento Regionale 20 aprile 2022 n. 3, s.m.i.”;
- il D.D.G 16818 del 20 dicembre 2022 “D.G.R. 665 del 14/12/2022 Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarichi di reggenza ai Dirigenti non apicali - conferimento obiettivi”;
- il D.D.G 17170 del 23 dicembre 2022 “Adempimenti conseguenti alla D.G.R. 665 del 14 dicembre 2022. Approvazione Micro-Struttura Organizzativa del Dipartimento “Lavoro e Welfare”.
- la Deliberazione n. 704 del 28 dicembre 2022, con cui la Giunta Regionale, per le motivazioni ivi specificate, ha individuato – a conclusione della procedura di cui all’avviso pubblicato, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs n. 165/2001, il 15 dicembre 2022– quale Dirigente Generale del Dipartimento “Lavoro e Welfare” il Dott. Roberto Cosentino, Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria;
- il D.P.G.R. 135 del 29/12/2022 di conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento lavoro e Welfare al Dottore Roberto Cosentino.
- il D.D.G 16818 del 20 dicembre 2022 “D.G.R. 665 del 14/12/2022 Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarichi di reggenza ai Dirigenti non apicali conferimento obiettivi” con il quale è stato conferito all’avv. Valeria Adriana Scopelliti l’incarico di dirigente del Settore n.3 “Funzioni Territoriali Centri per l’Impiego–Attuazione politiche attive e inclusive–Coordinamento-area centro–Sede di Catanzaro”;
- con la nota prot. SIAR n.565266 del 19/12/2022, in atti, a firma del Dirigente Generale, la dott.ssa Maria Maria Nucera, dipendente di ruolo dell’Amministrazione della Giunta regionale di categoria D, è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento ai sensi e per gli effetti della L.241/90;

Visto altresì:

- la Legge Regionale n. 50 del 23/12/2022, recante “Legge di Stabilità Regionale 2023”;
- la Legge Regionale n. 51 del 23/12/2022, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023-2025”;
- la D.G.R. n. 713 del 28/12/2022, recante “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 - 2025 (art. 11 e 39, comma 10, d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118);
- la DGR n. 714 del 28/12/2022, recante “Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 - 2025 (art. 39, comma 10, del D. Lgs 23.6.2011, n. 118).

Attestato che:

- ai sensi dell’art.4 della Legge regionale n.47/2011, per la liquidazione di cui trattasi si è riscontrata la corretta imputazione della spesa e la necessaria copertura finanziaria;
- per la presente liquidazione si sono realizzate le condizioni previste dall’art. 57 e dal paragrafo 6 dell’allegato 4/2 del D.lgs.n.118/2011;
- si è provveduto agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art 23 comma 1 lett. d. del D.lgs n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art 7 bis, comma 3, del D.lgs n. 33/2013.

Su espressa dichiarazione della regolarità amministrativa alla luce dell'istruttoria effettuata, nonché della legittimità e correttezza del presente atto.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate di:

- **liquidare**, ai sensi dell'art.5 al comma 1 lettera a) delle Convenzioni sottoscritte con i Comuni di Cirò Marina, Gioia Tauro, Locri, Gioia Tauro, Soverato e Lamezia Terme come di seguito dettagliato l'importo di **€ 1.969.500,00** quale prima rata a titolo di anticipazione del 30% dell'importo oggetto al finanziamento al fine di adempiere all'adeguamento infrastrutturale delle sedi adibite a Centri per l'impiego a favore dei Comuni di Cirò Marina, Locri, Gioia Tauro, Soverato e Lamezia Terme.
- **far gravare** gli oneri derivanti dall'attuazione del presente decreto sul capitolo di spesa n. U9150101411 del bilancio regionale 2023, giusto impegno di spesa n. 8466/2022 e n. 9438/2022, consolidati rispettivamente con D.D. 13923.2022 e con D.D. 17252.2022;
- **demandare** al Settore Ragioneria Generale del Dipartimento del Bilancio, l'emissione del relativo mandato di pagamento per un importo complessivo di **1.969.500,00** a favore dei comuni di Cirò Marina, Locri, Gioia Tauro, Soverato e Lamezia Terme, come dettagliato nella tabella di seguito indicata;

Comuni	Impegno di spesa	Distinta di liquidazione	Prima rata-anticipazione 30%
Cirò Marina	n. 8466/2022	1771 del 13/02/2023	€ 300.000,00
Locri	n. 8466/2022		€ 450.000,00
Gioia Tauro	n. 8466/2022		€ 369.000,00
Soverato	n. 9438/2022		€ 366.000,00
Lamezia Terme	n. 9438/2022		€ 484.500,00
		Totale	€ 1.969.500,00

- **demandare** al Responsabile Unico del Procedimento gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
- **notificare** il presente provvedimento ai Comuni di Cirò Marina, Locri, Gioia Tauro, Soverato e Lamezia Terme;
- **dare atto** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale, innanzi al TAR Calabria (o giudice ordinario) entro 60 giorni dalla notifica e, in alternativa al ricorso giurisdizionale, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 gg. dalla notifica dello stesso;
- **provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- **provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 Aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Maria Nucera

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
VALERIA ADRIANA SCOPELLITI

(con firma digitale)